



BILANCIO CONSOLIDATO 2016

AIMAG SpA

Sede in Mirandola (Mo) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato Euro 78.027.681

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n.00664670361

ORGANI AZIENDALI AIMAG SpA

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Monica Borghi - Presidente
Paolo Pirazzoli - Vice Presidente
Giuliana Gavioli - Consigliere
Massimiliano Silingardi - Consigliere
Giorgio Strazzi - Consigliere

DIRETTORE GENERALE
Antonio Dondi

COLLEGIO SINDACALE

Stefano Polacchini - Presidente
Anna Navi - Sindaco Effettivo
Vito Rosati - Sindaco Effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton SpA

INDICE GENERALE

Gruppo AIMAG SpA

- **Organi aziendali**
- **Struttura del Gruppo AIMAG SpA**

Bilancio consolidato

- **Relazione sulla gestione**
- **Stato patrimoniale**
- **Conto economico**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota integrativa**

STRUTTURA DEL GRUPPO AIMAG AL 31.12.2016

<u>CONTROLLATE</u> (dirette e indirette)	%	<u>COLLEGATE</u> (dirette e indirette)	%	<u>PARTECIPATE</u> (dirette e indirette)	%
<u>CONSOLIDATE</u>					
SINERGAS SpA	88,37%	ENERGY TRADE SpA	29,06%	HEMINA SpA	10,00%
TRED CARPI Srl	51,00%	CONS.GRANDI LAVORI in liquidazione	32,01%	HERA SpA	0,03%
SINERGAS IMPIANTI Srl	97,00%	SO.SEL. SpA	24,00%	ACANTHO SpA	3,28%
AS RETIGAS Srl	78,38%	ENTAR Srl	40,00%	CME Consorzio Imprenditori Edili	0,01%
AeB ENERGIE Srl	60,00%	COIMEPA SERVIZI Srl	49,67%	Uni.Co.Ge. Srl	8,62%
SIAM Srl	52,50%			Banca Centro Emilia	0,01%
AGRI-SOLAR ENGINEERING Srl	58,62%			Sherden gas bacino 24 Srl	1,00%
CA.RE. Srl	26,01%			CIC Consorzio Italiano Compostatori	0,01%
ENNE Energia Srl	88,37%			ARCO Lavori	0,01%
<u>CONTROLLATE</u> (dirette e indirette) <u>NON CONSOLIDATE</u>					
CENTRO NUOTO CONS.	84,39%				

I tassi indicati rappresentano gli interessi economici e patrimoniali delle società elencate nel gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La situazione del Gruppo

La presente relazione descrive la situazione economica e patrimoniale del gruppo Aimag al 31 dicembre 2016.

Il gruppo prosegue la sua attività nel contesto territoriale di riferimento che ha superato sostanzialmente i problemi derivanti dal sisma. Il peggioramento finanziario generale del contesto in cui opera il gruppo ha invertito la tendenza che sta riportando i livelli alla situazione precedente. L'attività di controllo del credito continua tramite l'efficientamento dei processi di recupero.

Nei settori regolamentati la gestione del servizio idrico si sviluppa nel contesto del sistema tariffario del MTI2 disciplinato dalle delibere di AEEGSI dal 2016 al 2019. La stessa Autorità ha approvato la nuova tariffa ed i nuovi Piani Economici e Finanziari predisposti da Atersir in continuità con i precedenti metodi e l'emersione di un incremento del 3,5%. Data la stasi dell'Ufficio d'Ambito di Mantova, Aimag ha predisposto un'istanza sostitutiva. Lo stesso Ufficio ha prodotto, successivamente, una propria proposta divergente ed è stato pertanto diffidato dal trasmettere le proprie determinazioni ad AEEGSI. Il protrarsi di tale situazione, che ormai permane dal 2012, necessita di un intervento interpretativo conclusivo dell'AEEGSI che si auspica avvenga nel più breve tempo possibile. Nel contesto che si è venuto a creare gli investimenti nel subambito di Mantova sono temporaneamente improduttivi fino al pieno riconoscimento tariffario anche delle partite pregresse.

Si è concluso il procedimento autorizzativo relativo alle partite pregresse dell'Ufficio d'Ambito di Mantova con applicazione delle prime rate all'utenza nell'ultima parte dell'anno in chiusura.

Nei settori energetici la riduzione dei prezzi è stata sovracompensata dalla politica degli approvvigionamenti, che hanno permesso di incrementare la marginalità unitaria. Nella distribuzione gas la riduzione della redditività è connessa ai minori ricavi per efficientamento dei costi operativi ed alla riduzione del WACC. Nello sviluppo dei possibili scenari delle gare sono determinanti i valori del VIR e della RAB valida nella nuova concessione, il cui fixing definitivo è subordinato al consolidamento di interpretazioni e approvazioni da parte di enti esterni di particolare complessità. Gli impianti dell'ambiente di trattamento dei rifiuti e di compostaggio operano in coerenza con le esigenze tecniche e regolatorie a cui sono vincolati. Nel corso dell'anno è ritornato alla piena operatività il digestore anaerobico di Fossoli dopo l'attività di manutenzione straordinaria sui sistemi di automazione e controllo che ne avevano imposto il fermo macchina nei precedenti esercizi.

Ad ottobre 2015 è stata pubblicata la LR 16/2015 che innova relativamente alle regole di recupero e riciclo dei rifiuti per ottenere una riduzione del rifiuto destinato a smaltimento.

L'utilizzo della linea di trattamento meccanico biologico è attualmente previsto fino alla fine del 2020, Le quantità di rifiuto indifferenziato avviate alla linea di TM risultano ulteriormente in calo grazie all'estensione delle raccolte domiciliari con tariffazione puntuale. Ciò comporta una ridotta efficienza della linea stessa alla quale non possono essere conferiti rifiuti urbani di altri territori.

Nel settore ambiente è stato gestito il servizio di raccolta domiciliare con misurazione puntuale del conferimento nei comuni di Novi di Modena, di Soliera e di Carpi con connessa fatturazione diretta verso la clientela finale. Sono iniziate le fasi propedeutiche per l'ampliamento progressivo del servizio anche per i comuni dell'Area Nord.

L'impianto di Massa Finalese opera con l'ampliata capacità di 40 mila tonnellate in attesa dell'inizio della costruzione del digestore a biometano previsto per il prossimo anno. Prosegue l'attività nel recupero rifiuti con difficoltà connesse all'andamento non favorevole dei prezzi per il conferimento e delle materie di recupero sui RAEE, sebbene il trend fortemente negativo dei precedenti esercizi stia trovando attenuazione.

Le società consolidate integralmente sono:

- AIMAG S.p.a.
- Sinergas S.p.a.
- Tred Carpi S.r.l.
- Sinergas Impianti S.r.l.
- AS Retigas S.r.l.
- S.I.A.M. S.r.l.
- AeB Energie S.r.l.
- Agri-Solar Engineering S.r.l.
- Ca. Re. S.r.l.
- Enne Energia S.r.l. a socio unico

Nel mese di settembre 2016 è stata costituita Enne Energia Srl, il cui capitale sociale di 100 mila euro è stato interamente sottoscritto da Sinergas SpA. Scopo della società è la vendita gas ed energia elettrica esclusivamente via Web, costituendo alternativa geografica e di approccio differente rispetto ai canali tradizionali. Alla data di chiusura della presente relazione la società è in fase di start up.

La società controllata non consolidata Centro Nuoto consortile a.r.l. in liquidazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto con l'ultima situazione contabile disponibile ed è stata messa in liquidazione dall'Assemblea dei soci nella seduta del 19 gennaio 2017.

Le Società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono le seguenti: Energy Trade S.p.a, So.sel S.p.a., Entar. S.r.l., Consorzio Grandi Lavori S.c.a.r.l. e Coimepa Servizi s.u.r.l.

Le società So.sel SpA, ENTAR Srl e Coimepa Servizi Srl hanno reso disponibili i bilanci approvati dalle rispettive assemblee, mentre le società Energy Trade SpA si è avvalsa del ricorso ai maggiori termini per l'approvazione in assemblea ed ha fornito il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il valore delle partecipazioni delle collegate è stato valutato con il metodo del patrimonio netto, coerentemente con le informazioni gestionali rese disponibili.

L'utile del periodo è pari a 15.304 mila euro (10.671 mila euro al 31 dicembre 2015) dopo l'attribuzione ai terzi delle loro spettanze pari a 1.683 mila euro.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO - CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di euro)

	2016		2015		variazioni	variazioni
						%
- vendite-prestazioni-corrispettivi	206.826		216.679		-9.853	
- capitalizzazione lavori interni e var.lavori	4.651		4.490		161	
- altri ricavi	11.736		7.871		3.865	
A. Totale ricavi	223.212	100,00%	229.039	100,00%	-5.827	-3%
- materie prime, suss. e di consumo	89.262	39,99%	104.119	45,46%	-14.857	-14%
- servizi	45.797	20,52%	41.921	18,30%	3.876	9%
- godimento beni di terzi	6.467	2,90%	6.625	2,89%	-158	-2%
- oneri diversi	5.927	2,66%	7.575	3,31%	-1.648	-22%
B. Totale costi esterni	147.453	66,06%	160.240	69,96%	-12.787	-8%
C. Valore aggiunto (A-B)	75.759	33,94%	68.799	30,04%	6.960	10%
D. Costo del lavoro	25.275	11,32%	24.975	10,90%	300	1%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	50.484	22,62%	43.824	19,13%	6.660	15%
F. Ammortamenti	17.550	7,86%	17.523	7,65%	27	0%
G. Accantonamenti	7.182	3,22%	6.428	2,81%	754	12%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	25.752	11,54%	19.873	8,68%	5.879	30%
Proventi da partecipazioni	148	0,07%	335	0,15%	-187	-56%
Altri proventi finanziari	240	0,11%	293	0,13%	-53	-18%
Interessi e oneri finanziari	1.612	0,72%	2.200	0,96%	-588	-27%
I. Totale proventi e oneri finanziari	-1.224	-0,55%	-1.572	-0,69%	348	-22%
Rivalutazione di attività finanziarie	435	0,19%	560	0,24%	-125	0%
Svalutazione di attività finanziarie	-185	-0,08%	-205	-0,09%	20	0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	250	0,11%	355	0,15%	-105	0%
M. Risultato prima delle imposte (H+I+L)	24.778	11,10%	18.655	8,14%	6.123	33%
N. Imposte sul reddito	7.791	3,49%	7.169	3,13%	622	9%
O. Risultato d'esercizio (O-P)	16.987	7,61%	11.486	5,01%	5.501	48%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Rimanenze	2.407	2.091	316
Crediti verso utenti/clienti	78.820	78.341	479
Crediti verso collegate e controllate	288	459	-171
Crediti Tributari	7.884	8.893	-1.009
Crediti per imposte anticipate	1.123	1.196	-73
Crediti verso altri	9.655	15.473	-5.818
Ratei e risconti attivi	1.304	1.894	-590
A. Totale attività operative	101.481	108.347	-6.866
Debiti commerciali	39.637	37.294	2.343
Debiti verso collegate	9.531	9.064	467
Debiti verso istituti previdenziali	1.135	1.070	65
Debiti tributari	2.918	1.702	1.216
Debiti verso altri	10.600	11.840	-1.240
Ratei e risconti passivi	906	994	-88
B. Totale passività operative	64.727	61.964	2.763
C. Capitale circolante netto	36.754	46.383	-9.629
Immobilizzazioni immateriali	47.537	45.903	1.634
Immobilizzazioni materiali	170.025	164.802	5.223
Partecipazioni	10.694	10.809	-115
Altri crediti a m/l termine	8.569	7.916	653
D. Totale attivo immobilizzato	236.825	229.430	7.395
Debiti non finanziari e m/l termine	4.839	4.150	689
Fondi rischi ed oneri	27.925	26.620	1.305
Trattamento di fine rapporto	4.713	4.783	-70
E. Totale passività operative immobilizzate	37.477	35.553	1.924
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	199.348	193.877	5.471
G. Totale capitale investito netto (C+F)	236.102	240.260	-4.158
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	-23.635	-14.097	-9.538
(Altre attività finanziarie)	0	-2	2
Debiti finanziari a breve termine	23.276	29.041	-5.765
Debiti e finanziamenti e m/l termine	57.662	56.249	1.413
H. Totale posizione finanziaria netta	57.303	71.191	-13.888
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	75.040	71.130	3.910
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	15.304	10.671	4.633
patrimonio netto di terzi	10.427	9.240	1.187
I. Totale patrimonio netto	178.799	169.069	9.730
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	236.102	240.260	-4.158

Principali indicatori del Gruppo

		2014	2015	2016
Valore della produzione	euro/000	228.318	229.039	223.212
Posizione finanziaria netta	euro/000	77.765	71.191	57.303
Patrimonio netto	euro/000	164.246	169.069	178.799
Capitale investito netto	euro/000	242.011	240.260	236.102
EBTDA - risultato operativo lordo	euro/000	45.671	43.824	50.484
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	17.737	19.873	25.752
Utile netto	euro/000	8.644	11.486	16.987
<i>Posizione finanziari netta/Patrimonio netto</i>	%	47,35%	42,11%	32,05%
<i>Posizione finanziaria netta/EBITDA</i>	unità	1,70	1,62	1,14
<i>ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto</i>	%	7,33%	8,27%	10,91%
<i>CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)</i>	euro/000	36.578	35.437	41.719
<i>ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)</i>	%	5,26%	6,79%	9,50%
<i>ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)</i>	%	7,77%	8,68%	11,54%
Utile netto / capitale investito	%	3,57%	4,78%	7,19%
Utile netto / fatturato	%	3,79%	5,01%	7,61%

Gli indicatori di efficienza economica dell'esercizio presentano un incremento.

Il ROI aumenta per effetto dell'aumento dell'EBIT che compensa il decremento del Capitale Investito Netto, nonostante l'aumento dell'Attivo Immobilizzato. In miglioramento anche la posizione finanziaria netta, con una generazione di cassa superiore agli investimenti.

Le attività svolte e la compagine sociale delle società inserite nel perimetro di consolidamento sono le seguenti:

AIMAG S.p.A – Via Maestri del Lavoro, 38 – Mirandola (Mo)

Attività principali di AIMAG s.p.a. sono la gestione dei servizi pubblici di ciclo idrico integrato, l'igiene ambientale ed altri servizi energetici. Ha un capitale sociale di € 78.027.681.

I soci e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

soci ordinari	Num. Azioni	Possesso
Comune di BASTIGLIA	676.627	1,00%
Comune di BOMPORTO	1.494.923	2,21%
Comune di BORGOFRANCO	345.557	0,51%
Comune di CAMPOGALLIANO	2.492.159	3,69%
Comune di CAMPOSANTO	739.743	1,09%
Comune di CARPI	13.835.051	20,47%
Comune di CAVEZZO	1.762.949	2,61%
Comune di CONCORDIA	1.968.992	2,92%
Comune di MEDOLLA	1.575.986	2,33%
Comune di MIRANDOLA	4.992.672	7,39%
Comune di MOGLIA	887.454	1,31%
Comune di NOVI	2.392.728	3,54%
Comune di POGGIO RUSCO	708.931	1,05%
Comune di QUISTELLO	845.581	1,25%
Comune di REVERE	687.716	1,02%
Comune di SAN FELICE S/P.	2.891.293	4,28%
Comune di SAN GIACOMO SEGNATE	424.633	0,63%
Comune di SAN GIOVANNI DOSSO	301.578	0,45%
Comune di SAN POSSIDONIO	934.142	1,38%
Comune di SAN PROSPERO S/S	1.096.114	1,62%
Comune di SOLIERA	2.870.665	4,25%
HERA SpA	16.894.420	25,00%
FOND. CASSA RISPARMIO CARPI	5.068.325	7,50%
FOND. CASSA RISPARMIO MIRANDOLA	1.689.442	2,50%
TOTALE AZIONI ORDINARIE	67.577.681	100,00%

Azioni speciali correlate	Num. Azioni
Azioni corr. SII	
COSEAM SPA	6.983.000
Azioni corr. RTRSU	
RIECO SRL	3.467.000
TOTALE AZIONI CORRELATE	10.450.000
TOTALE AZIONI	78.027.681

SINERGAS S.p.A. - Via S. Bernardino Realino, 4 – Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale la vendita di gas e di energia elettrica.

Ha un capitale sociale di € 2.310.977

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag S.p.A.	88,37%
So.sel S.p.A.	0,41%
Lirca S.r.l.	0,34%
Banca Popolare Emilia - Romagna.	0,69%
Sorgea srl	7,34%
Soenergy srl	2,85%

TRED Carpi Srl – Via Remesina Esterna, 27 - Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale il trattamento, il recupero e lo smaltimento di elettrodomestici dismessi.

Ha un capitale sociale di € 3.000.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag SpA	51%
Refri Srl	49%

SINERGAS IMPIANTI Srl – Via Maestri del Lavoro 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti tecnologici oltre che la realizzazione e manutenzione di impianti di climatizzazione e termo idraulici in genere.

Ha un capitale sociale di € 2.400.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag SpA	97%
Paraluppi Danilo	1%
Lirca Srl	2%

AS RETIGAS Srl – Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto principale la distribuzione di gas naturale per usi civili e industriale nonché la gestione e costruzione dei relativi impianti e reti.

Ha un capitale sociale di € 2.000.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag SpA	78,38%
Sorgea Srl	21,62%

AeB Energie Srl – Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti elettrici e di pubblica illuminazione.

Ha un capitale sociale di € 110.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag SpA	60,00%
Bianchini costruzioni Srl in amm.ne giudiziaria	39,60%
F.Ili Pilati Srl	0,40%

SIAM Srl – Via Giardini, 683 - Barigazzo, Lama Mocogno (Mo)

La società ha per oggetto principale la coltivazione di gas naturale estratto da pozzi in regime di concessione mineraria.

Ha un capitale sociale di € 367.200.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag SpA	52,50%
Canovi Costruzioni Srl	35,00%
Tre Case Srl	12,50%

Agri-Solar Engineering Srl – Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare mediante impianti fotovoltaici.

Ha un capitale sociale di € 100.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag SpA	51%
Sinergas Impianti Srl	6%
AeB Energie Srl	3%
Elios Team Srl	40%

Ca.Re. Srl – via Remesina Esterna, 27 - Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale la gestione ed il recupero dei rifiuti.

Ha un capitale sociale di € 1.415.748.

La società è stata costituita nel 2007 tra Tred Carpi Srl e Garc SpA e nel corso del periodo ha terminato la costruzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi, iniziando la fase operativa.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

TRED CARPI Srl	51%
Garc SpA	49%

ENNE ENERGIA S.r.l. Via Larga 36 - Bologna

La società ha per oggetto principale la vendita di gas e di energia elettrica unicamente via web.

Ha un capitale sociale di € 100.000

La società è interamente posseduta da Sinergas S.p.A.

A settembre 2016 è stata costituita da Sinergas S.p.A. Enne Energia Srl, società attiva nella vendita gas ed energia elettrica unicamente tramite WEB con un versamento complessivo di 200 mila euro, in parte in Capitale Sociale ed in parte in conto Sovrapprezzo Azioni. Nella primavera del presente esercizio ha preso avvio l'attività di vendita, i cui primi riscontri sembrano confermare gli obiettivi contenuti nel piano industriale della società.

Le attività svolte e la compagine sociale delle società controllate non consolidate sono le seguenti:

Centro Nuoto soc.Consortile a rl in liquidazione – Via Milano, 19 - Mirandola (Mo)

La società detiene la partecipazione nella società da essa controllata de La Mirandola SpA che gestisce il centro nuoto e gli impianti sportivi siti in via Dorando Pietri nel Comune di Mirandola. Ha un capitale sociale di € 11.000 così sottoscritto:

Sinergas Impianti Srl	87%
Altri soci	13%

La società è stata messa in liquidazione in vista del termine della concessione sulla controllata La Mirandola SpA, prevista per la fine del corrente anno.

Le risorse umane del Gruppo

Di seguito si riporta la movimentazione dei dipendenti del gruppo, suddivisi per categoria:

	Saldo Iniz.	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	6	0	0	0	6
Quadri	23	1	-2	2	24
Impiegati	260	38	-27	-2	269
Operai	214	47	-46	1	216
Apprendisti Impiegati	3	3	-1	0	5
Apprendisti Operai	2	0	0	-1	1
Totale	508	89	-76	0	521

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428 CC, III comma, punto 1)

Si riferiscono a studi e ricerche relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o incentivate utilizzando ed applicando tecnologie innovative alle realtà in cui opera il gruppo.

Analisi dei rischi interni ed esterni (art. 2428 CC, I comma)

Le società del gruppo effettuano un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui sono soggette.

Nei settori Idrico e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani il rischio mercato è fortemente limitato. Non si sono risolte le criticità con la Provincia di Mantova relativamente alle tariffe del servizio idrico integrato che risultano ancora non condivise e non approvate da AEEGSI dal 2012. Nel settore regolato della parte ambientale le dinamiche delle richieste di più ampi servizi trovano copertura tariffaria tramite stanziamenti di congruagli che sono recuperati in anni successivi alla formazione dei costi riconosciuti. E' in corso il processo di condivisione con Atersir e con i Comuni soci per il riconoscimento dei costi relativi alla fase post operativa delle discariche delle sezioni che erano state gestite dai Comuni stessi. Dato che alcuni oneri rimangono in carico al gestore anche dopo la contribuzione del sistema si è ritenuto di accantonare la miglior stima degli oneri futuri ad un fondo rischi.

Nel settore degli impianti ambiente la variabilità dei conferimenti e delle dinamiche di prezzo dei singoli lotti può essere causa di riduzioni della redditività, ma a volte anche di interessanti opportunità. Il settore è chiamato ad un'operazione di riqualificazione industriale connessa allo sviluppo dei metodi di recupero dei rifiuti e non più basato sullo sfruttamento di discariche. Gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni sia nel trattamento del rifiuto organico che nel recupero energetico, sono orientati a sviluppare dinamiche economiche positive compensatrici. Sono inoltre iniziate verifiche con il sistema di regolazione, per ampliamenti marginali delle discariche che, ove possibile, si sono concretizzate, nel corso dello scorso esercizio, con la riapertura della discarica di Medolla per una nuova capacità di 80 mila tonnellate. Analoga operazione è in corso sulla discarica di Mirandola. E' stato autorizzato l'ampliamento della discarica di Fossoli per una capacità complessiva di 280 mila tonnellate.

Nel servizio di igiene ambientale è stato adottato il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna. I contenuti dello stesso pongono una serie di elementi critici e pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dal gruppo e sono state oggetto di osservazioni. L'esatta definizione di oneri, anche di tipo straordinario, che possono gravare in modo atipico sul gruppo, è un elemento da gestire con particolare attenzione nel prossimo futuro. Le tariffe

dell'Igiene Ambientale sono determinate da regolazione regionale ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni DGR 380/2014 e DGR 467/2015.

Lo stock consistente attuale e prospettico di discariche in fase di after care, impone un monitoraggio attento sulla congruità degli oneri di gestione delle fasi post operative rispetto alla congruità dei fondi. Resta ferma l'applicazione dei seguenti principi, previsti dalla normativa regionale: di solidarietà di eventuali eccedenze, che sono gestite dal sistema di regolazione; di imputabilità di maggiori costi ai gestori, che avevano seguito in passato la gestione operativa del rifiuto, da cui si originano i suddetti maggiori valori legati al trattamento di percolato. Tenendo conto che il sistema non copre l'intero utilizzo di eccedenze dei fondi post mortem, se non nella misura della proporzione dei rifiuti urbani ingressati nella stessa, è stato effettuato un accantonamento ad un fondo oneri futuri in base alla più ragionevole stima dei flussi economici e finanziari prevedibili al momento.

Non si sono ancora esauriti gli effetti finanziari dei sistemi di compensazione della delibera 6/13, che seppure ha esaurito la sua efficacia nell'esercizio precedente, determina ancora l'emersione di posizioni creditorie formatesi nei confronti del sistema di regolazione e di clearing. Sono in corso di definizione le posizioni creditorie formatesi nel periodo del sisma non pagate dalla clientela, per le quali stanno trovando applicazione, seppur parziale, i meccanismi di salvaguardia previsti dalla delibera 627/2015. Relativamente alle posizioni di rischio dei crediti si sta osservando un'inversione di tendenza rispetto ai precedenti esercizi. Sebbene non sia ancora raggiunto il livello antecedente alla crisi economica finanziaria del 2008, il minor livello di rischio misurato ha permesso, infatti, di ridurre gli accantonamenti.

Nella vendita gas, dove la marginalità e le condizioni di fornitura sono elementi critici, il sistema di controllo interno è soggetto a particolare monitoraggio. La reportistica periodica messa a disposizione del management permette di verificare l'andamento e la dinamica della marginalità degli stessi.

Il settore gas vendita opera in un contesto fortemente competitivo, dipendente, anche, da un'intensa attività regolatoria che è sempre più orientata al contenimento dei margini delle società di vendita. Per quanto riguarda i concorrenti, si sono osservate nel recente passato, campagne molto aggressive dal punto di vista commerciale che hanno ingenerato anche comportamenti non corretti tempestivamente segnalati alle competenti autorità, che hanno determinato una perdita di clienti sulla rete alla quale è stato posto rimedio con l'aumento dell'attività commerciale di Sinergas mediante agenti. Si è in attesa del settlement del gas riferito agli anni dal 2013 al 2016, nelle more delle determinazioni del sistema si è assunto che il volume degli acquisti per gli anni interessati fosse non inferiore ai volumi distribuiti quando conosciuti con il supporto dei gestori distributori che operano nelle aree della vendita.

Nel settore del gas distribuzione si sono adottate le misure richieste dalla delibera 11/07 sull'unbundling funzionale, eliminando eventuali cause di incompatibilità, mediante apposite procedure aziendali di specificazione dei ruoli e di responsabilità nel processo di gestione delle informazioni a finalità interna ed esterna al gruppo. L'introduzione dei meccanismi di controllo ulteriori richiesti dall'AEEG è destinata ad affinare gli strumenti già in uso ed è funzionale al contenimento dei rischi interni della gestione. Il settore è anche caratterizzato da una massiccia campagna di sostituzione dei misuratori elettronici che richiederà importanti interventi da parte dei gestori.

La gestione della distribuzione gas sta avvenendo in regime di prorogatio legale che terminerà con l'indizione delle gare in ambiti territoriali ottimali (ATEM). Il bacino di riferimento del gruppo è Modena 1 per cui il termine di pubblicazione del bando è attualmente previsto ad aprile 2018. Sono presenti elementi per ritenere che le complessità, anche di natura giuridica, che insistono sulla gestione delle gare, i ritardi degli enti di regolazione nel fornire il supporto necessario, oltre che la stessa lentezza con cui si stanno organizzando le stazioni appaltanti, aggiunti al probabile contenzioso su molti aspetti non del tutto definiti, tra cui i valori di rimborso da riconoscere ai gestori uscenti, comporteranno

rilevanti ritardi, che fanno ritenere che il completamento degli iter di gara sarà raggiunto solamente entro la fine del 2020.

E' in vigore la delibera 573/13 che disciplina il nuovo periodo di regolazione (2014-2019). Complessivamente parlando gli interventi di regolazione hanno ridotto la redditività del settore. Significativa la variazione del VRG per effetto dell'aggiornamento della delibera 583/15, che ha determinato una riduzione del WACC regolatorio a partire dal 2016 con un fixing del 6,1% per la distribuzione gas e del 6,6% per la misura.

Gli oneri di preparazione alla gara d'ambito sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso. La loro iscrivibilità è connessa all'intenzione di creare le condizioni per concorrere alla gara dell'ATEM di Modena 1, se del caso ed eventualmente, anche con altri partner industriali o finanziari, nell'assunzione di una partecipazione vittoriosa alla stessa. Il gruppo ha assunto il rischio di farsi carico, in alcuni determinati scenari, della quota di spettanza dei terzi di tali oneri e pertanto è stato iscritto in un fondo rischi nel Passivo sull'importo massimo dell'impiego sostenibile alla data di riferimento di chiusura del Bilancio.

Il settore gestione e costruzione impianti opera in un mercato concorrenziale, pertanto il suo portafoglio ordini è suscettibile di variazioni anche significative. Terminata la fase intensa di ricostruzione dopo il sisma, il portafoglio ordini è in una fase di contrazione il cui conseguente calo del fatturato viene compensato con interventi di efficientamento sui costi.

La struttura operativa è coerente con le necessità di business. Grazie all'utilizzo di strumenti gestionali e di controllo, utilizzati nel gruppo, sono costantemente monitorati i principali indicatori di efficienza operativa.

Il settore che si occupa di trattamento di rifiuti pericolosi elettrici è fortemente influenzato dalle valutazioni dei consorzi sui RAEE. La riduzione del prezzo delle materie di risulta rispetto alla media degli ultimi anni dovrebbe avere terminato il suo trend, gli interventi di efficientamento operativo hanno permesso di recuperare l'emersione di marginalità negative. Nel settore del recupero dei rifiuti non pericolosi la redditività si mantiene stabilmente positiva.

La redditività del settore degli impianti elettrici dipende dalla capacità di penetrazione nel mercato nella costruzione di impianti di illuminazione pubblica e privata, così come la gestione del portafoglio delle commesse di durata pluriennale. Il settore conferma la sua capacità di gestione nel lungo periodo di redditività interessanti. Nel corrente esercizio è cessata la gestione di illuminazione pubblica nel comune di Mirandola.

Nel gruppo sono in essere procedure e strumenti di recupero del credito affidabili. Ad ogni modo le difficoltà che si riscontrano nell'economia reale soprattutto in termini di scarsa liquidità hanno determinato una focalizzazione dell'attenzione su queste problematiche.

Il rischio di solvibilità della clientela, soprattutto di quella industriale, che, dato anche il contesto economico e finanziario assume particolare rilevanza, è tenuto sotto attenta osservazione. In aggiunta ai metodi tradizionali di verifica degli effettivi incassi alla scadenza e di operazioni di recupero forzoso del credito, che viene svolto già da tempo da una struttura operativa dedicata, sono stati adottati strumenti di valutazione preventiva della clientela industriale, anche mediante l'acquisto di appositi prodotti di credit scoring.

La struttura operativa ed organizzativa della capogruppo è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Già da tempo nel gruppo sono stati adottati sistemi di certificazione di qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

La conformità alla normativa generale, ambientale e di sicurezza dei lavoratori è oggetto di continuo monitoraggio da parte del management e di strutture delle unità di staff ad esso specificate.

Evoluzione prevedibile della gestione (art.2428 CC, III comma, punto 6)

La gestione è attesa in evoluzione seguendo i principi di economia, efficienza e qualità dei servizi offerti al territorio. Il gruppo si sta concentrando nel suo programma di sviluppo. Sicuramente dovrà essere ulteriormente ampliata la sua funzione di attore economico sul territorio. L'attenzione degli enti pubblici preposti interessati, ognuno in base alle proprie specifiche prerogative, sarà fondamentale a riguardo, anche se sarà compito del gruppo sostenere un aperto dialogo sui temi specifici in cui opera. Il contenimento del debito e la ricerca del mantenimento della crescita economica rimangono gli obiettivi sostanziali, sebbene sia possibile una riduzione della marginalità nel settore della vendita del gas, nel settore idrico e nei servizi ambientali, per effetto degli orientamenti non favorevoli degli enti regolatori.

L'evoluzione strategica del gruppo è analizzata e pianificata dal management della società sia nell'ipotesi di un proseguimento stand alone del gruppo che in una logica di ricerca di eventuali partnership che permettano di rafforzare ulteriormente la capacità gestionale. Il percorso di verifica della proprietà pubblica che si è svolto nell'esercizio precedente trova pertanto rafforzamento nelle analisi interne.

Nel settore idrico si attende la risoluzione della divergenza interpretativa con l'Ufficio di Mantova con un auspicabile intervento da parte di AEEGSI.

Nel settore ambiente dopo l'adozione da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna del nuovo PRGR, con l'emersione di un orientamento non di continuità, rispetto all'attuale situazione, della gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, sono in corso le valutazioni con gli uffici competenti. La capacità delle discariche in esaurimento è stata contrastata con l'autorizzazione di un ampliamento della discarica di Fossoli per 280 mila tonnellate, capacità che sarà disponibile dal 2018.

E' in corso di affidamento la costruzione del nuovo digestore a biometano di Massa Finalese, l'investimento si svilupperà prevalentemente tra la fine del 2017 e il 2018.

L'incremento della marginalità unitaria del gas è destinato a mantenersi nel 2017 sebbene trovi conferma la riduzione dei volumi venduti che determina un negativo effetto quantità. Prosegue invece la crescita dei clienti e dei volumi di energia elettrica venduta.

Continuano le attività di preparazione alla gara della distribuzione del gas su ambiti ampi anche per l'individuazione delle scelte per massimizzare il valore aziendale in base ai complessi scenari che si prospettano. Sono state prodotte iniziative di rafforzamento organizzativo del settore in preparazione alla gara.

Il ramo gestione e costruzione impianti patisce un periodo congiunturale non favorevole per cui si rendono necessari interventi posti al riequilibrio economico e finanziario della gestione. Il ramo calore consolida una sua marginalità limitata per la quale non sono ipotizzabili sviluppi nel breve periodo. La gestione degli impianti da biogas rimane stabilmente positiva sebbene l'esaurimento progressivo della miniera stia comportando una riduzione anche della marginalità.

Nel Recupero Rifiuti sono in corso le attività relative alla riduzione dei prezzi di risulta della materia prima, che hanno già prodotto risultati interessanti. Il trattamento dei rifiuti non pericolosi si sta sviluppando in coerenza con le attese.

Altre informazioni

Rischi Finanziari ed uso di strumenti di copertura (art. 2428 CC, III comma, punto 6 bis)

Il gruppo presenta un livello di indebitamento inferiore al Patrimonio Netto. La capogruppo e le controllate hanno operato in un contesto economico non particolarmente favorevole sia di carattere generale che, soprattutto, locale sul territorio, in questa difficile congiuntura economica. Il gruppo sta seguendo il programma degli Investimenti pianificato. Sono in corso di presentazione le ultime istruttorie per la richiesta di contributi previsti dall'Ordinanza n.57 e successive modifiche ed integrazioni del Commissario Straordinario per la Ricostruzione per i danni subiti dal sisma. Relativamente al rischio interessi, il gruppo ha adottato da molto tempo una struttura differenziata dei metodi di copertura del proprio costo dell'indebitamento, anche con strumenti derivati. La Capogruppo, Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl ed Agri Solar Engineering Srl hanno sottoscritto contratti di IRS (anche nella forma Step up). In base a quanto disposto dall'art.2426 punto 11 bis del Codice Civile, il fair value dell'Interest Rate Swap, negativo per 545 mila euro, è iscritto direttamente ad un fondo rischi specifico in contropartita ad una riserva negativa di patrimonio netto.

L'esigenza di Sinergas SpA di approvvigionarsi di gas ed energia a prezzo fisso è coperta da adeguati strumenti commerciali gestiti nella filiera di vendita del gas con i propri fornitori.

Rimane importante il focus sulla gestione del credito: sebbene si possano intravedere segnali di attenuazione del trend di peggioramento del contesto economico nel quale opera il gruppo, gli accantonamenti del fondo rischi su crediti sono aggiornati in base alla dinamica di incasso dello scaduto, e per mantenere i fondi rischi su crediti ad un livello congruo nell'esercizio in chiusura, sono stati resi necessari accantonamenti inferiori agli ultimi due anni.

Il rischio di cambio è nullo su tutte le società del gruppo.

Rilevanza e sostanza dei contenuti della Relazione

I fatti di gestione sono esposti e commentati nella Relazione sulla gestione solo se ritenuti rilevanti ai fini di una chiara comprensione della gestione. Prevale la sostanza economica ed i relativi riflessi patrimoniali e finanziari dei fatti rispetto alla forma giuridica degli stessi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	31-dic-16	31-dic-15
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1. costi di impianto e di ampliamento	59	84
2. costi di sviluppo	2	20
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.651	25.642
5. avviamento	231	347
6. immobilizzazioni in corso e acconti	2.012	1.288
7. altre	20.536	18.429
8. differenza da consolidamento	46	93
Totale immobilizzazioni immateriali	47.537	45.903
II - Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	41.266	40.630
2. impianti e macchinari	109.613	106.584
3. attrezzature industriali e commerciali	9.647	8.705
4. altri beni	1.104	1.189
5. immobilizzazioni in corso e acconti	8.395	7.694
Totale immobilizzazioni materiali	170.025	164.802
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	105	105
b) imprese collegate	8.694	8.809
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altre imprese	1.895	1.895
2. crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) verso altri	0	7
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) verso altri	1.693	1.039
3. altri titoli	0	0
4. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.387	11.855
Totale immobilizzazioni (B)	229.949	222.560
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	2.131	1.749
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	85	151
4. prodotti finiti e merci	191	191
5. acconti	0	0
Totale rimanenze	2.407	2.091

II - Crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. verso clienti	78.820	78.341
2. verso imprese controllate	238	423
3. verso imprese collegate	50	36
4. verso controllanti	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	7.884	8.893
5-ter) imposte anticipate	1.123	1.196
5-quater) verso altri	9.655	15.473
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1. verso clienti	0	0
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	0	0
5-ter) imposte anticipate	6.571	6.451
5-quater) verso altri	305	419
Totale crediti	104.646	111.232
III - Attività finanziarie:		
1. partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	0	2
5. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6. altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	2
IV - Disponibilità liquide:		
1. depositi bancari e postali	23.594	14.047
2. assegni	0	0
3. denaro e valori in cassa	41	50
Totale disponibilità liquide	23.635	14.097
Totale attivo circolante (C)	130.688	127.422
D) Ratei e risconti	1.304	1.894
TOTALE DELL'ATTIVO	361.941	351.876

PASSIVO	31-dic-16	31-dic-15
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale sociale	78.028	78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.963	14.963
III - Riserve di rivalutazione	4.155	4.155
IV - Riserva legale	6.793	6.323
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
a) fondo contributi in c/capitale	3.410	3.410
b) altre riserve di utile	43.017	39.897
c) altre riserve di capitale	3.247	3.247
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(545)	(865)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	15.304	10.671
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto del Gruppo	168.372	159.829
- Capitale e riserve di terzi	8.744	8.425
- Utile (perdita) di terzi	1.683	815
Totale patrimonio netto di terzi	10.427	9.240
Totale patrimonio netto (A)	178.799	169.069
B) Fondi per rischi e oneri:		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. per imposte, anche differite	868	963
3. strumenti finanziari derivati passivi	545	865
4. altri fondi rischi ed oneri	26.512	24.792
Totale fondi per rischi e oneri (B)	27.925	26.620
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.713	4.783
D) Debiti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. obbligazioni	0	0
2. obbligazioni convertibili	0	0
3. debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	21.971	27.373
5. debiti verso altri finanziatori	1.305	1.668
6. acconti	205	314
7. debiti verso fornitori	39.432	36.980
8. debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. debiti verso imprese controllate	0	0

10. debiti verso imprese collegate	9.531	9.064
11. debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12. debiti tributari	2.918	1.702
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.135	1.070
14. altri debiti	10.600	11.840
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1. obbligazioni	0	0
2. obbligazioni convertibili	0	0
3. debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	56.739	54.899
5. debiti verso altri finanziatori	923	1.350
14. altri debiti	4.839	4.150
Totale debiti (D)	149.598	150.410
E) Ratei e risconti	906	994
TOTALE DEL PASSIVO	361.941	351.876

CONTO ECONOMICO	2016	2015
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:		
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	206.826	216.679
b) corrispettivi da copertura di costi sociali	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(43)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(65)	(146)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.716	4.679
5) altri ricavi e proventi:		
a) diversi	2.893	1.837
b) corrispettivi	2.250	2.117
c) contributi in conto esercizio	6.171	3.386
d) altri ricavi accessori	422	531
Totale valore della produzione (A)	223.213	229.039
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.658	104.323
7) per servizi	45.797	41.921
8) per godimento di beni di terzi	6.467	6.625
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	17.989	17.795
b) oneri sociali	5.844	5.840
c) trattamento di fine rapporto	1.157	1.144
d) trattamento di quiescenza e simili	3	1
e) altri costi	281	195
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.410	5.769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.140	11.754
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.541	4.073
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(396)	(204)
12) accantonamenti per rischi	150	91
13) altri accantonamenti	4.491	2.264
14) oneri diversi di gestione	5.927	7.575
Totale costi della produzione (B)	197.460	209.167
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.753	19.872
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	82
c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) in altre imprese	148	253
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	2
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	8
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	239	283
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate	0	0
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	(1.612)	(2.200)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(1.224)	(1.572)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	435	560
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(185)	(205)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	250	355
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	24.778	18.655
20) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	8.246	6.754
b) Imposte esercizi precedenti	(317)	(127)
c) imposte differite	(93)	(33)
d) imposte anticipate	(45)	575
Totale imposte	7.791	7.169
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.987	11.486
utile/perdita delle Minoranze	1.683	815
UTILE DEL GRUPPO	15.304	10.671

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Ai sensi del novellato articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 - Art.6 comma 2 lett.a), in recepimento della Direttiva n. 34/13, si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario. Lo stesso è stato redatto per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio ed alla fine dell'esercizio, oltre che i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci. Lo schema è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, esposto in migliaia di euro, secondo il Principio Contabile n. 10, nella versione aggiornata a dicembre 2016, così come stabilito dall'art 2425-ter Codice Civile.

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.304	10.671
- imposte sul reddito correnti	7.929	6.627
- imposte sul reddito differite	(93)	(33)
- imposte sul reddito anticipate	(45)	575
- interessi passivi	1.612	2.200
- (interessi attivi)	(240)	(293)
- (Dividendi)	(148)	(335)
- (plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plusv/minusvalenze	24.319	19.412
<i>Rettifiche pr elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.410	5.769
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	12.140	11.754
- svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi svalutat.crediti)	2.541	4.073
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi tfr)	1.157	1.144
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto altri fondi)	4.641	2.355
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.889	25.095
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento (incremento) delle rimanenze	(316)	396
- Decremento (incremento) dei crediti commerciali	1.377	4.419
- Decremento (incremento) dei crediti tributari	1.100	6.709
- Decremento (incremento) dei crediti v altri	5.818	(5.222)
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	590	(872)
- Incremento (Decremento) debiti commerciali	2.919	(1.657)
- Incremento (Decremento) acconti da clienti	(109)	35
- Incremento (Decremento) debiti tributari e previdenziali	1.281	(475)
- Incremento (Decremento) debiti altri	(1.240)	(131)
- Incremento (Decremento) debiti v/controllanti		
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(88)	(70)
- Decremento fondo		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.332	3.132
<i>altre rettifiche</i>		
- interessi incassati	240	293

- (interessi pagati)	(1.612)	(2.200)
- (imposte sul reddito pagate)	(7.917)	(6.792)
- dividendi incassati	148	335
- (utilizzo dei fondo tfr)	(1.227)	(1.209)
- (utilizzo altri fondi)	(2.922)	(2.242)
- (utilizzo dei fondi svalutazione crediti)	(4.226)	(3.156)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(17.516)	(14.971)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	44.024	32.668

B. Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento

immobilizzazioni immateriali

(investimenti)	(7.114)	(5.679)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	69	1

immobilizzazioni materiali

(investimenti)	(17.311)	(16.073)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(52)	230

immobilizzazioni finanziarie

(investimenti)		
vendita o decem di partecipazioni	115	80

attività finanziarie non immobilizzate

(investimenti)	(644)	567
Prezzo di realizzo disinvestimenti variazioni crediti/debiti a lungo + imposte anticipate/differite	710	230

Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(24.227)	(20.644)
--	-----------------	-----------------

C. Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) finanziamenti da altri	(790)	(1.069)
Incremento (decremento) debiti verso banche	(3.562)	(162)

Mezzi propri

accensione finanziamenti		
rimborsi finanziamenti		
Incremento(decremento) capitale sociale		
Dividendi pagati	(7.094)	(5.444)
Incremento(decremento) riserve		
Incremento(decremento) patrimonio di terzi/variazione fondo per fusione	1.187	493
cessione (acquisto) di azioni proprie		
variazione crediti finanziari verso controllate/collegate	0	0
variazione debiti finanziari verso controllate/collegate	0	0

Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(10.259)	(6.182)
---	-----------------	----------------

- incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)

9.538	5.842
--------------	--------------

Disponibilità liquide all'1 gennaio 2016	14.097	8.255
Disponibilità liquide all'31 dicembre 2016	23.635	14.097
variazione disponibilità liquide nell'esercizio	9.538	5.842

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31-12-2016

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile e del D. Lgs. 127/91, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Ove le informazioni contenute nel bilancio siano ritenute con effetti irrilevanti, vengono omesse ai sensi dell'art.2426 comma 4 C.C.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, l'operatività con parti correlate e l'attività tipica, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione, mentre nella presente nota sono descritti i fatti significativi intervenuti in data successiva alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è, altresì, composto dal Rendiconto Finanziario, che illustra la formazione e l'assorbimento dei flussi finanziari della gestione.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Ai fini di rendere omogenei i valori, ove necessario, si è proceduto a riclassificare i valori al 31 dicembre 2015.

Per armonizzare il contenuto di alcune voci modificate nella forma e nei contenuti dal D.Lgs 139/2015 e tenuto conto che l'esercizio in chiusura è il primo esercizio in cui lo stesso trova applicazione, sono stati modificati i prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e le corrispondenti voci, ove presenti, per l'anno 2015 sono state riclassificate per permettere una più agevole confrontabilità rispetto ai valori del 2016. Di seguito si riportano gli schemi da cui si evincono gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili al 1 gennaio 2016.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.311	88,37%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	97,00%	2.400	98,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,62%	100	58,68%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%
ENNE Energia Srl	Bologna (BO)	100	88,37%	-	-

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Nel mese di settembre 2016 è stata costituita Enne Energia srl, società operante nella vendita energia via WEB. Alla data di riferimento della chiusura del bilancio la società risultava sostanzialmente non ancora operativa, essendo impegnata nella costruzione della piattaforma informatica attraverso la quale viene venduto il servizio.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dalle relative Assemblee o, in subordine, i Progetti di Bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Le società controllate escluse dal consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto sono quelle di seguito riportate:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl in liq.	Mirandola (MO)	11	84,39%	11	85,26%

La società Centro Nuoto consortile a r.l. in liquidazione gestisce, tramite la sua controllata La Mirandola SpA, la piscina sita nel Comune di Mirandola. Non è stata consolidata per il suo tipo di attività difforme in modo sostanziale rispetto alle altre società del Gruppo e comunque da non ritenersi significativa. A dicembre 2016 la società è stata posta in liquidazione per esaurimento dell'oggetto sociale dal momento che nel corso del corrente esercizio termina la concessione della sua partecipata La Mirandola SpA.

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	32,89%	2.000	29,06%
SO.SEL. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
ENTAR Srl	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons.Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	0	32,01%	0	32,76%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	49,67%	120	49,67%

Effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, il Gruppo ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dallo Stato Patrimoniale e del Conto Economico che si chiude al 31 dicembre 2015.

Di seguito si allegano i prospetti riesposti dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 e del Conto Economico 2015 che evidenziano, per ogni voce, in singole colonne:

- i valori rivenienti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza delle differenti regole di presentazione previste dai nuovi principi contabili nazionali;
- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali;
- i valori finali riesposti secondo i nuovi principi contabili nazionali.

31.12.2015 approvato	riclassifica	rettifica	31.12.2015 riesposto
----------------------	--------------	-----------	----------------------

ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti dovuti

B) Immobilizzazioni:

I - Immobilizzazioni immateriali:

1. costi di impianto e di ampliamento	84		84
2. costi di sviluppo	20		20
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.642		25.642
5. avviamento	347		347
6. immobilizzazioni in corso e acconti	1.288		1.288
7. Altro	18.429		18.429
8. Differenza da consolidamento	93		93
Totale immobilizzazioni immateriali	45.903		45.903

II - Immobilizzazioni materiali:

1. terreni e fabbricati	40.630		40.630
2. impianti e macchinari	106.584		106.584
3. attrezzature industriali e commerciali	8.705		8.705
4. altri beni	1.189		1.189
5. immobilizzazioni in corso e acconti	7.694		7.694
Totale immobilizzazioni materiali	164.802		164.802

III - Immobilizzazioni finanziarie:

1. partecipazioni in:			
a) imprese controllate	105		105
b) imprese collegate	8.809		8.809
c) imprese controllanti	-		-
— d) altre imprese	1.895	(1.895)	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
e) altre imprese		1.895	1.895
2. crediti:			
(esigibili entro l'esercizio successivo)			
a) verso imprese controllate	-		-
b) verso imprese collegate	-		-
c) verso controllanti	-		-
— d) verso altri	7	(7)	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
e) verso altri		7	7
(esigibili oltre l'esercizio successivo)			
a) verso imprese controllate	-		-
b) verso imprese collegate	-		-
c) verso controllanti	-		-
— d) verso altri	1.039	(1.039)	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
e) verso altri		1.039	1.039
3. altri titoli	-		-
— 4. azioni proprie	-		-
4. strumenti finanziari derivati attivi			

Totale immobilizzazioni finanziarie	11.855	-	-	11.855
Totale immobilizzazioni (B)	222.560	-	-	222.560
C) Attivo circolante:				
I - Rimanenze:				
				-
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	1.749			1.749
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-			-
3. lavori in corso su ordinazione	151			151
4. prodotti finiti e merci	191			191
5. acconti		-	-	-
Totale rimanenze	2.091			2.091
II - Crediti:				
(esigibili entro l'esercizio successivo)				
1. verso clienti	78.341			78.341
2. verso imprese controllate	423			423
3. verso imprese collegate	36			36
4. verso controllanti	-			-
— 4-bis) crediti tributari	8.893	(8.893)		-
— 4-ter) imposte anticipate	1.196	(1.196)		-
— 5) verso altri	15.473	(15.473)		-
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-
5-bis) crediti tributari		8.893		8.893
5-ter) imposte anticipate		1.196		1.196
5-quater) verso altri		15.473		15.473
(esigibili oltre l'esercizio successivo)				
1. verso clienti				-
2. verso imprese controllate				-
3. verso imprese collegate				-
4. verso controllanti				-
— 4-bis) crediti tributari				-
— 4-ter) imposte anticipate	6.451	(6.451)		-
— 5. verso altri	419	419		-
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-
5-bis) crediti tributari				-
5-ter) imposte anticipate		6.451		6.451
5-quater) verso altri		419		419
Totale crediti	111.232	-	-	111.232
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. partecipazioni in imprese controllate				-
2. partecipazioni in imprese collegate				-
3. partecipazioni in imprese controllanti				-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-
4. altre partecipazioni	2			2
— 5. azioni proprie				-
5. strumenti finanziari derivati attivi				-
6. altri titoli				-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2	-	-	2
IV - Disponibilità liquide				
1. depositi bancari e postali	14.047			14.047
2. assegni	-			-
3. denaro e valori in cassa	50			50
Totale disponibilità liquide	14.097	-	-	14.097
Totale attivo circolante (C)	127.422	-	-	127.422
D) Ratei e risconti	1.894			1.894
TOTALE DELL'ATTIVO	351.876	-	-	351.876

PASSIVO

	31.12.2015 approvato	riclassifica	rettifica	31.12.2015 riesposto
A) Patrimonio netto:				
I - Capitale sociale	78.028			78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.963			14.963
III - Riserve di rivalutazione	4.155			4.155
IV - Riserva legale	6.323			6.323
V - Riserve statutarie	-			-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-			-
VII - Altre riserve	46.554	(46.554)		-
VI - Altre riserve, distintamente indicate				-
a) fondo contributi in c/capitale		3.410		3.410
b) altre riserve di utile		39.897		39.897
c) altre riserve di capitale		3.247		3.247
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			(865)	(865)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-		-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	10.671			10.671
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				
Totale patrimonio netto del Gruppo	160.694	-	(865)	159.829
- Capitale e riserve di terzi	8.425			8.425
- Utile (perdita) di terzi	815			815
Totale patrimonio netto di terzi	9.240			9.240
Totale patrimonio netto (A)	169.934			169.069
B) Fondi per rischi e oneri:				
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-			-
2. per imposte, anche differite	963			963
3. altri	24.792	(24.792)		-
3. strumenti finanziari derivati passivi			865	865
4. altri fondi rischi ed oneri		24.792		24.792
Totale fondi per rischi e oneri (B)	25.755	-	865	26.620
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.783			4.783
D) Debiti:				
(esigibili entro l'esercizio successivo)				
1. Obbligazioni	-			-
2. Obbligazioni convertibili	-			-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-			-
4. debiti verso banche	27.373			27.373
5. Altri finanziatori	1.668			1.668
6. acconti	314			314
7. debiti verso fornitori	36.980			36.980
8. debiti rappresentati da titoli di credito	-			-
9. debiti verso controllate	-			-
10. debiti verso imprese collegate	9.064			9.064
11. debiti verso controllanti	-			-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			-
12. debiti tributari	1.702			1.702
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.070			1.070
14. altri debiti	11.840			11.840
(esigibili oltre l'esercizio successivo)				
1. Obbligazioni				-
2. obbligazioni convertibili				-
3. debiti verso soci per finanziamenti				-
4. debiti verso banche	54.899			54.899

5. debiti verso altri finanziatori	1.350			1.350
6. acconti				
7. debiti verso fornitori				
8. debiti rappresentati da titoli di credito				
9. debiti verso controllate				
10. debiti verso imprese collegate				
11. debiti verso controllanti				
12. debiti tributari				
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
14. altri debiti	4.150			4.150
Totale debiti (D)	150.410	-	-	150.410
E) Ratei e risconti	994			994
TOTALE DEL PASSIVO	351.876	-	-	351.876
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate	88.467	(88.467)		-
Altri impegni	11.018	(11.018)		-

CONTO ECONOMICO

	31.12.2015 approvato	riclassifica	rettifica	31.12.2015 riesposto
A) Valore della produzione:				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:	216.679			216.679
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	216.679			216.679
b) corrispettivi da copertura di costi sociali	-			-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(43)			(43)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(146)			(146)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.679			4.679
5) altri ricavi e proventi:				-
a) diversi	1.837			1.837
b) corrispettivi	2.117			2.117
c) contributi in conto esercizio	3.386			3.386
d) altri ricavi accessori	-	530		530
Totale valore della produzione (A)	228.509	530	-	229.039
B) Costi della produzione:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.323			104.323
7) per servizi	41.921			41.921
8) per godimento di beni di terzi	6.625			6.625
9) per il personale:				-
a) salari e stipendi	17.795			17.795
b) oneri sociali	5.840			5.840
c) trattamento di fine rapporto	1.144			1.144
d) trattamento di quiescenza e simili	1			1
e) altri costi	195			195
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.769			5.769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.754			11.754
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.073			4.073
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(204)			(204)
12) accantonamenti per rischi	91			91
13) altri accantonamenti	2.264			2.264
14) oneri diversi di gestione	6.088	1.488		7.576
Totale costi della produzione (B)	207.679	1.488	-	209.167
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.830	(958)	-	19.872

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni				
a) in imprese controllate	-			-
b) in imprese collegate	82			82
— c) in altre imprese	253	(253)		-
c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-
d) in altre imprese		253		253
16) altri proventi finanziari:				-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2			2
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	8			8
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-			-
d) proventi diversi dai precedenti	283			283
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate				-
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti				-
17) interessi e altri oneri finanziari verso:				
a) imprese controllate	-			-
b) imprese collegate	-			-
c) controllanti	-			-
d) altri	(2.200)			(2.200)
17bis) utili e perdite su cambi				-
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(1.572)	-	-	(1.572)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

18) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	560			560
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			-
d) strumenti finanziari derivati				-
19) svalutazioni:				
a) di partecipazioni	(205)			(205)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				-
d) strumenti finanziari derivati				-
Totale delle rettifiche (D)	355	-	-	355

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi:				
a) plusvalenze da alienazioni	29	(29)		-
b) sopravv. attive/insussistenze passive	593	(593)		-
c) altri		-		-
21) oneri:				
a) minusvalenze da alienazioni	(109)	109		-
b) sopravv. passive/insussistenze attive	(1.333)	1.333		-
— c) imposte anni precedenti	(11)	11		-
Totale delle partite straordinarie (E)	(831)	831	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	18.782	127	-	18.655
22) imposte sul reddito dell'esercizio				
a) imposte correnti	6.754			6.754
— b) imposte differite		-		-
b) imposte esercizi precedenti		(127)		(127)
c) imposte differite	(33)			(33)
— c) imposte anticipate		-		-
d) imposte anticipate	575	-		575
Totale imposte	7.296	(127)	-	7.169
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.486	-	-	11.486
Utile / perdita delle Minoranze	815			815
UTILE DEL GRUPPO	10.671	-	-	10.671

Per un maggiore dettaglio della composizione del nuovo fondo rischi ed oneri e della relativa riserva patrimoniale, si allega la seguente tabella:

	AIMAG SPA	SINERGAS SPA	SINERGAS IMPIANTI SRL	AGRISOLAR SRL	TOTALE
Patrimonio netto - A) VII Ris.per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(611)	(130)	(13)	(112)	(865)
Fondi Rischi ed Oneri - B) 3-Strumenti finanz.derivati passivi	611	130	13	112	865

Per un maggiore dettaglio della composizione delle partite accessorie, si allega la seguente tabella:

	AIMAG SPA	SINERGAS SPA	SINERGAS IMP. SRL	AEB ENERGIE SRL	AGRI SOLAR SRL	SIAM SRL	AS RETIGAS SRL	TRED SRL	CA.RE SRL	ELISIONI	TOTALE
altri ricavi	412	22	6		1		13	8	29	40	530
altri oneri	(1.133)	(84)	(247)	(10)				(13)	(1)		(1.488)
imposte anni precedenti	76	39	8			5	(0)				127
tot.partite accessorie 2015	(645)	(24)	(234)	(10)	1	5	13	(6)	29	40	(831)

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate con il metodo integrale viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dall'eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominato "Differenza di Consolidamento"; se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

La "Differenza da consolidamento" ed il "Fondo rischi e oneri", così determinati, sono imputati al Conto Economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi e la quota di risultato di competenza di terzi sono evidenziate separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico. I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Le operazioni tra le società consolidate, quindi i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi, sono eliminati nel processo di consolidamento, ove significativi. Inoltre sono eliminati gli eventuali utili non ancora realizzati con terzi, derivanti da operazioni fra le società del Gruppo ed inclusi nei valori delle immobilizzazioni immateriali, materiali e delle partecipazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, ove applicabili.

I dividendi eventualmente distribuiti e le coperture di perdite fra società consolidate sono eliminati dal Conto Economico.

Le imposte differite e anticipate relative alle scritture di consolidamento sono state riconosciute solo quando realisticamente realizzabili in futuro, tenendo conto del regime fiscale applicabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2016 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della società controllante che redige il bilancio consolidato.

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte, alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. Principalmente nella redazione del bilancio è stato dato rilievo alla sostanza delle operazioni e dei contratti sottostanti e ne sono rappresentati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari solamente se rilevanti per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative. Le valutazioni eseguite sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e nel rispetto del principio della prudenza; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono evidenziate nel commento delle rispettive voci.

Immobilizzazioni

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni immateriali costituite da concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei Soci, sono state iscritte secondo la valutazione contenuta nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena.

Il valore del “diritto di usufrutto” di alcuni beni materiali, per i quali nel 2006 è stata restituita ai Comuni Soci la nuda proprietà (depuratori e reti ed impianti del Servizio idrico integrato costruiti fino al 2001), è stato iscritto fra le “concessioni”.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all’effettiva utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali non sono state rivalutate ai sensi dell’art.1, commi da 140 a 146, Legge n. 147/2014, in quanto il Gruppo non ha pianificato alcuna dismissione delle stesse.

Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali; le concessioni sono ammortizzate in accordo con il sistema di regolazione pro tempore vigente.

La differenza da consolidamento che emerge in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni, contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale consolidato, è ammortizzata in un periodo non superiore a 10 anni. In particolare la voce che si riferisce al maggior valore riconosciuto ai terzi sugli interessi di minoranza di Sorgea Energia è ammortizzato in un periodo di 5 anni.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell’attivo.

Quando, alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico. Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate ai sensi dell’art.1, commi da 140 a 146, Legge n. 147/2014, in quanto il Gruppo non ha pianificato alcuna dismissione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell’esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri

finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono calcolati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Gli investimenti degli allacci acqua e gas, per i quali il gestore ha ricevuto una contribuzione da parte dell'utenza, sono ammortizzati in modo da allineare il loro valore a quello di realizzo al termine della concessione, solamente se il valore complessivo della RAB regolatoria del settore risulta inferiore rispetto al valore contabile dei beni ad essa riferibile. Gli investimenti recenti in allacci gas sono ammortizzati in modo da allineare progressivamente il loro valore al presumibile di realizzo.

In seguito agli eventi sismici, due sedi di proprietà (nello specifico quelle situate nel Comune di Mirandola in via Merighi e in via Posta Vecchia) hanno subito danni. Si è proceduto perciò a rettificare il valore degli stessi mediante svalutazione, la cui quantificazione è assistita dalla perizia di un esperto. La sede di via Posta Vecchia ricostruita integralmente è stata iscritta al valore d'uso corrente, che incorpora una riduzione per il difficile andamento del mercato immobiliare. Nella sede di Via 1° Gennaio 1948 utilizzata parzialmente dopo il sisma sono iniziati i lavori di ripristino che sono stati iscritti provvisoriamente ad immobilizzazioni nelle more della definizione del contributo pubblico e tenuto conto del valore presumibile finale di realizzo significativamente superiore al valore contabile. Gli oneri sostenuti per il ripristino di beni parzialmente danneggiati e per il loro adeguamento alle più rigorose norme antisismiche richieste dalla normativa d'urgenza specifica sul terremoto sono stati iscritti tra gli oneri accessori del Conto Economico, ove non disponibili misurazioni significative dei miglioramenti realizzati sugli stessi beni che non dipendano rigorosamente dalle nuove normative sulla sicurezza. Allo stesso modo sono stati iscritti tra i proventi accessori i contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna a fronte del sisma del 2012.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione sono iscritti nelle immobilizzazioni quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC16 il valore dei terreni su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o da perizie giurate disponibili.

Secondo il Principio Contabile OIC9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione. Data la peculiarità della natura delle immobilizzazioni, il valore di mercato è un elemento di difficile valutazione. Per la stima del valore di recupero delle immobilizzazioni in caso d'uso vengono utilizzate le proiezioni economiche e finanziarie disponibili a livello di Business Unit, che, data la longevità media degli impianti utilizzati e della dinamica del contesto normativo dei settori regolati, risentono in modo significativo della variabilità delle assunzioni di riferimento. L'adozione, pertanto, di criteri di controllo del valore dei beni iscritti necessita dell'uso di strumenti di valutazione prospettica di lungo periodo, che sono oggetto di implementazione progressiva.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore.

Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni non sono state rivalutate ai sensi dell'art.1, commi da 140 a 146, Legge n. 147/2014, in quanto il Gruppo non ha pianificato alcuna dismissione delle stesse.

4. Rimanenze finali di magazzino

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art.2426 n.10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati d'avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui è completato. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

5. Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il principio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Lo stesso non è applicato quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine. Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

6. Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

7. Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura. Su tale voce si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, compreso quello del 2015, ai sensi del D.Lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa. Data la natura di hedging dei derivati la riserva è stata costituita, fin dall'origine, con movimentazione diretta rispetto al fondo rischi relativo. Per il combinato effetto dei Postulati di Bilancio della Prudenza e della Rilevanza non è stata iscritta la fiscalità differita relativa.

8. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In questo gruppo è inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia

asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse. Analogamente è stato iscritto il valore al 2015 per confrontabilità dei dati.

9. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Le quote che, per scelta dei dipendenti, sono state destinate alla previdenza complementare, non sono state oggetto di accantonamento ma versate ai rispettivi fondi di previdenza.

10. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato se sorti dopo il 1 gennaio 2016, essendo stato utilizzato il principio di esonero per i debiti formatasi prima di tale data. L'applicazione è subordinata, in ogni caso, alla rilevanza dell'effetto economico oggetto di rilevazione.

11. Ratei e risconti attivi e passivi

In tali voci sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, ed i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e ricavi relativi a due o più esercizi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo. Gli interessi passivi, maturati sui finanziamenti passivi accesi e prorogati con la normativa d'urgenza per il terremoto, sono iscritti nei ratei passivi per la quota liquidabile in successivi esercizi.

12. Contributi in conto esercizio e in conto impianti

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati. I contributi da sisma sono iscritti nel Conto Economico quando sono correlati ad interventi che, data la loro natura, sono stati spesi, mentre sono imputati a riduzione del valore delle immobilizzazioni quando fanno riferimento ad investimenti di ripristino, che, per la significatività dell'intervento, o per natura, hanno caratteristica incrementale.

13. Rischi, impegni e garanzie

I rischi, gli impegni e le garanzie assunte verso terzi e da terzi verso il gruppo sono iscritti al valore contrattuale, in base all'effettivo onere che viene assunto e sono descritti nella presente Nota Integrativa, in quanto i conti d'ordine sono stati soppressi nei nuovi schemi di Bilancio

Il valore di riscatto delle azioni dei Soci correlati del settore idrico integrato e raccolta e trasporto è iscritto in base alla frazione di patrimonio netto di loro spettanza rilevato in accordo alle disposizioni statutarie.

14. Strumenti derivati

Il differenziale maturato sui tassi di interesse relativo agli obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere, viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio. I contratti derivati IRS in essere nel Gruppo si configurano come strumento di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario (cash flow hedge) e, così come stabilito dall'OIC 32 e dall'art. 2426 n. 11-bis del Codice Civile, sono iscritti in un fondo oneri in contropartita ad una riserva specifica di patrimonio netto, non avendo carattere speculativo.

15. Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

Gli oneri di ripristino sostenuti a fronte dei danni subiti parzialmente dai fabbricati e dagli impianti che non comportano un incremento significativo e misurabile sono iscritti nel Conto Economico così come gli indennizzi accertati in contraddittorio con le compagnie assicuratrici ancorché liquidati nell'esercizio successivo a fronte dei danni subiti dal terremoto ed i contributi da sisma nella misura della correlazione con i costi sostenuti e rilevanti nel Conto Economico. Qualora la natura e la significatività dell'intervento di ripristino abbia natura incrementale, il costo viene rilevato nelle immobilizzazioni ed il relativo contributo di qualsivoglia natura viene attribuito a decurtazione dei costi.

16. Imposte

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo in applicazione della normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché quelle derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte anticipate sono ripartite nella quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo, per una migliore rappresentazione della situazione di liquidità dell'Attivo Patrimoniale. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".

ALTRE INFORMAZIONI

Comparabilità del bilancio dell'esercizio precedente

Nel presente bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2016, che sono comparabili con quelli dell'esercizio 2015. Ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2423 ter comma 3', qualora ci siano voci il cui contenuto non è compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 CC.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Elementi appartenenti a più voci

Con riferimento all'art. 2424 del Codice Civile, non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Raggruppamento di voci

Con riferimento agli art. 2423ter e 2435 bis del Codice Civile, la Società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci.

Spostamento da una voce ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2016 è stato necessario effettuare una riclassificazione di voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente bilancio, ai sensi del D.Lgs. 139/2015. Per gli effetti di tali riclassificazioni si rimanda a quanto in precedenza riportato.

I) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzaz. opere ingegno	concessioni, licenze, marchi	avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff Consol.	Totale Immobilizz. Immateriali
Costo di acquisizione									
Saldo Iniziale	1.164	956	0	52.159	3.593	1.288	32.578	944	92.682
Incrementi	3	0	0	2.096	0	1.037	3.845	0	6.981
Disinvestimenti	0	-81	0	0	0	-23	0	0	-104
Riclassifiche	0	0	0	247	0	-290	148	0	105
									0
Saldo Finale	1.167	875	0	54.502	3.593	2.012	36.571	944	99.664
Ammortamenti accumulati									
Saldo Iniziale	1.081	936	0	26.516	3.246	0	14.148	851	46.778
Ammortamenti dell'anno	27	2	0	3.332	116	0	1.886	47	5.410
Disinvestimenti	0	-35	0	0	0	0	0	0	-35
Riclassifiche	0	-30	0	2	0	0	0	0	-28
Saldo Finale	1.108	873	0	29.850	3.362	0	16.034	898	52.125
Valore netto									
Saldo al 31/12/2016	59	2	0	24.651	231	2.012	20.536	46	47.537

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" si è decrementata per effetto dell'ammortamento dell'anno ed accoglie gli oneri connessi alla vendita di energia tramite sviluppo della piattaforma WEB. Nella voce "Costi di sviluppo" sono iscritti gli interventi effettuati sui miglioramenti, in termini di processo, di soluzioni economicamente efficienti ed ambientalmente sostenibili in campo energetico, che non possono trovare imputazione direttamente alla voce "Impianti".

Gli incrementi nelle "Concessioni, licenze e marchi" sono dovuti a nuovi investimenti ed acquisizioni di software, a lavori effettuati su beni in concessione ed alla continuazione della realizzazione del progetto Telemisura.

La voce "Avviamento" si riferisce al maggior valore riconosciuto agli interessi di minoranza della vendita di energia facente riferimento ai comuni dell'area Sorgea ed accoglie l'ammortamento dell'anno.

La voce "Altre immobilizzazioni" risulta movimentata per effetto dell'implementazione di nuovi sistemi informativi territoriali e per l'ampliamento del servizio di raccolta puntuale nei comuni dell'area Nord del territorio servito, oltre che le attività svolte per la preparazione della gara gas dell'ATEM Modena 1.

La voce "Immobilizzazioni in corso" contiene i costi di progetto software non ancora passati in produzione ed opere dei servizi a rete non completati, in concessione.

La "Differenza da consolidamento" si riferisce al maggior valore pagato ai Soci di minoranza della coltivazione gas rispetto ai valori contabili di iscrizione dei beni oggetto di valutazione. La voce è ammortizzata in 10 anni, periodo congruo entro il quale si ritiene di ritrarre i relativi benefici economici per il settore incorporato.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni immateriali	Durata in anni
- costi di impianto e ampliamento	5
- costi di ricerca e sviluppo	5
- concessioni e usufrutti reti e impianti	19-20
- avviamenti	5 - 10
- altre immobilizzazioni	3 -5 -12-15-25

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	49.851	201.056	30.035	6.926	7.694	295.562
Incrementi	1.216	9.626	2.494	387	3.734	17.457
Disinvestimenti	0	-7	-1.223	-39	137	-1.132
Riclassifiche	869	1.725	416	0	-3.170	-160
Saldo Finale	51.936	212.400	31.722	7.274	8.395	311.727
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	9.220	94.472	21.330	5.737	0	130.759
Ammortamenti dell'anno	1.449	8.330	1.891	470	0	12.140
Disinvestimenti	0	-1	-1.146	-37	0	-1.184
Riclassifiche	0	-14	0	0	0	-14
Saldo Finale	10.669	102.787	22.075	6.170	0	141.701
Valore netto						
Saldo al 31/12/2016	41.266	109.613	9.647	1.104	8.395	170.025

La voce "terreni e fabbricati" si è incrementata prevalentemente per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt a Carpi, oltre che per interventi sulle opere edili c/o i siti degli impianti di depurazione di Via Bertuzza, degli impianti di compostaggio sia di Fossoli di Carpi che di Finale Emilia nonché per lavori di ampliamento del magazzino esterno, presso la sede di Via Maestri del Lavoro.

Nella voce "Impianti e macchinari" sono stati iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti del servizio idrico integrato, gli estendimenti delle reti di teleriscaldamento, gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di cogenerazione industriale di Bonferraro e sui macchinari in uso presso gli impianti di compostaggio di Fossoli e di Massa Finalese.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata principalmente grazie all'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, di bidoncini per l'ampliamento del progetto di tariffazione puntuale dei rifiuti, di altri automezzi e di attrezzature tecniche oltre che per la posa di contatori idrici.

Nella voce "Altri beni" sono da considerare gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personals computers e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso" sono stati iscritti i lavori degli impianti non completati entro l'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni materiali	Min	Max
- fabbricati	2,7	5,5
- impianti di produzione e macchinari	2,5	10,0
- reti di distribuzione	2	8,0
- reti di teleriscaldamento	2,5	2,5
- attrezzature industriali e commerciali	5,0	25,0
- mobili e arredi	11,1	12,0
- macchine elettroniche d'ufficio	25,0	33,3
- mezzi di trasporto	10,0	25,0

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni

a) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

	Saldo iniziale	Incr.	Decrem.	Rival.	sval.	Saldo Finale	Quota Poss.
Centro nuoto consortile a r.l. in liq.	105					105	84,39%
Totale	105	0	0	0	0	105	

Denominazione società controllata: **Centro nuoto Soc. Consortile a r.l. in liquidazione**

Sede: Mirandola (Mo) – Via Milano, 19

Capitale Sociale: 11 mila euro interamente versati

Patrimonio netto al 31/12/2016: 119 mila euro

Utile 2016: nullo

Quota posseduta: 84,39% pari a 9.570 quote

Valore attribuito in bilancio: 105 mila euro.

La società controllata Centro Nuoto Sc.a rl in liquidazione, partecipata all'87% del capitale sociale tramite la controllata Sinergas Impianti S.r.l è stata esclusa dal consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta è difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento e i valori, comunque, non risultano significativi rispetto a quelli riflessi nel bilancio consolidato. A dicembre 2016 la società è stata posta in liquidazione per esaurimento dell'oggetto sociale, dal momento che nel corso del corrente esercizio termina la concessione della sua partecipata La Mirandola SpA.

b) Partecipazioni in imprese collegate

	Saldo Iniziale	Incr.	Decr.	Rival.	Sval.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
So.sel spa	873		-55	70		888	3.644	24,00%	875
Energy trade spa	1.632				-185	1.447	4.399	32,89%	1.447
Coimepa servizi srl	344		-50	107		401	2.100	20,00%	420
ENTAR Srl	5.959		-260	258		5.957	10.373	40,00%	4.149
Consorzio Grandi lavori	0					0	0	32,01%	0
Totale	8.808	0	-365	435	-185	8.694			

Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR Srl (già Co.i.me.pa. Srl) è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.808 mila euro al 31 dicembre 2016. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Co.i.me.pa. Servizi Srl, società controllata da ENTAR Srl (già Co.i.me.pa. Srl). In base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del gruppo AIMAG nella società Co.i.me.pa. Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR Srl (già Co.i.me.pa. Srl). Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49.67% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

La partecipazione nella consortile Consorzio Grandi Lavori in liquidazione Scarl presenta pressoché un valore nullo.

Denominazione società collegata: **SO.SEL. SpA**

Sede: Modena, Via Bellinzona, 37

Capitale Sociale: 240 mila euro interamente versati

Quota posseduta direttamente: 24%

Quota posseduta dal gruppo: 24%

Denominazione società collegata: **Energy Trade SpA**

Sede: Bologna, Via del Tipografo, 2/2

Capitale Sociale: 2.000 mila euro interamente versati

Quota posseduta direttamente: 32,89% da Sinergas SpA

Quota posseduta dal gruppo: 29,06%

Denominazione società collegata: **ENTAR Srl**

Sede: Zocca (Mo), Via Tesi, 963

Capitale Sociale 1.546 mila euro

Quota posseduta direttamente 40%

Quota posseduta dal gruppo: 40%

Denominazione società collegata: **Consorzio Grandi Lavori in liquidazione Scarl**

Sede: Mirandola (Mo), Via Bosco, 1

Capitale Sociale: nullo

Quota posseduta direttamente: 33% da Sinergas Impianti Srl

Quota posseduta dal gruppo: 32,01%

Denominazione società collegata: **Co.i.me.pa. Servizi Srl**

Sede: Zocca (Mo), Via Tesi, 963

Capitale Sociale 110.000 euro

Quota posseduta direttamente: 20% Sinergas SpA e 80% ENTAR Srl

Quota posseduta dal gruppo: 49,67%

c) Partecipazioni in altre imprese dirette e indirette

	Saldo iniziale	Inc.	decr.	rival.	Sval.	Saldo finale
Hera spa	493					493
Hemina spa	42					42
ArCo Lavori	5					5
Acantho spa	853					853
CIC Cons. Italiano Comp.	4					4
Sherden gas bacino 24	0					0
Uni.Co.Ge. Srl	490					490
CME Cons. Imp. Edili	2					2
Banca Centro Emilia	6					6
Totale	1.895	0	0	0	0	1.895

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in HERA SpA, pari a n.325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2016 la quotazione era di € 2,192 per un controvalore di 713 mila euro, superiore al valore di carico.

2) Crediti verso altri

La voce principale è relativa al finanziamento fruttifero concesso ad Acantho per 840 mila euro e per la parte residuale a depositi cauzionali attivi versati.

3) Altri titoli

La voce presenta valore nullo.

RIMANENZE

Sono costituite da:

- materiali di consumo per 2.131 mila euro
- lavori in corso per 85 mila euro
- prodotti finiti e merci 191 mila euro.

I materiali di consumo si sono incrementati rispetto al 2015 (382 mila euro) per le esigenze di maggiori dotazioni per la gestione del business.

I lavori in corso su ordinazione si sono ridotti (66 mila euro) per effetto del completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono pressoché invariati e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

CREDITI

Crediti v/clienti

I crediti sono relativi a normali operazioni di prestazioni di servizi, vendita beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, tutti esigibili entro l'esercizio.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti del Gruppo è la seguente:

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Incorp	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	16.543	-	2.541	(4.226)	14.858

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate; i crediti principali sono pari a 31 mila euro nei confronti di Energy Trade SpA, 13 mila euro nei confronti di ENTAR Srl, 6 mila euro nei confronti di So.sel SpA.

Crediti tributari

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito alla liquidazione annuale, di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano ed energia elettrica.

Crediti per imposte anticipate

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (tra il 3,9% ed il 5,12%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che alcuni business presentano perdite fiscali pregresse che non sono state rilevate nell'incertezza della recuperabilità.

Complessivamente il credito risulta così formato:

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Var. aliquota	Saldo Finale	Esig Entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	279	81	-115	0	245	29
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	70	20	-32	-2	57	7
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	7.601	1.135	-217	-2	8.517	217
	IRAP	52	0	0	0	52	0
	IRES	1.833	272	-60	-4	2.042	52
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	662	2	-135	2	531	135
	IRAP	30	0	-6	0	23	6
	IRES	164	1	-37	0	127	37
Acc. Fondo rischi ed oneri e crediti	Imponibile	19.499	4.608	-4.518	-1	19.589	3.788
	IRAP	0	3	0	0	3	0
	IRES	4.805	1.106	-1.218	8	4.701	987
Utili non realizzati	Imponibile	1.130	95	-116	0	1.109	116
	IRAP	51	4	-5	0	50	5
	IRES	312	23	-28	0	307	28
Svalutazioni solo civilistiche	Imponibile	1.381	0	0	0	1.381	0
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	331	0	0	0	331	0
Totali	Imponibile	30.551	5.922	-5.101	-1	31.371	4.286
	IRAP	133	7	-11	0	129	11
	IRES	7.514	1.421	-1.375	2	7.565	1.112

Crediti verso altri

La voce comprende: i crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012 (1.303 mila euro), i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, sia per quanto riguarda le componenti tariffarie UG2 e GS, sia per il saldo di perequazione della tariffa di distribuzione gas, sia per la quota di sconti tariffari riconosciuti alle utenze in base alla delibera 6/2013, che per il riconoscimento dell'approvazione delle partite tariffarie pregresse del servizio idrico da parte di ATERSIR e di ATO Mantova (2.996 mila euro).

Sono inoltre presenti crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai TEE acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'AEEGSI (4.261 mila euro) ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e la quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Alla fine dell'esercizio, tale voce è così composta:

- depositi bancari e postali per un importo di 23.594 mila di euro
- denaro e valori in cassa per 41 mila euro

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, intesa come grandezza che comprende sia le disponibilità liquide, che i debiti correnti verso istituti bancari, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.304 mila euro e la loro consistenza è così riepilogata:

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei attivi:						
- ratei attivi	0	0	0	0		
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni	143	-29	114	85	29	
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	1.408	-541	867	842	25	5
- risconti attivi su assicurazioni	306	-16	290	76	214	
- risconti attivi su fidejussioni	37	-4	33	33		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.894	-590	1.304	1.036	268	5

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

La composizione e la movimentazioni delle classi componenti il patrimonio netto viene fornito nella tabella di seguito allegata:

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	2016	2015	Variazioni
I - capitale sociale	78.028	78.028	0
II - riserva da sovrapprezzo azioni	14.963	14.963	0
III -riserve di rivalutazione	4.155	4.155	0
IV - fondo di riserva legale	6.793	6.323	470
V - riserve statutarie	0	0	0
VI - altre riserve	49.674	46.554	3.120
VII - riserve per cop.flussi finanziari	-545	-865	320
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - utile (perdita) dell'esercizio	15.304	10.671	4.633
X - riserva azioni proprie	0	0	0
Totale patrimonio del gruppo	168.372	159.829	8.543
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	8.744	8.425	319
utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.683	815	868
Totale patrimonio netto di terzi	10.427	9.240	1.187

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

Capitale sociale

Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subito variazioni.

Riserve da sovrapprezzo azioni

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di rivalutazione

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La voce si è incrementata di 470 mila euro rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti effettuati degli utili consolidati prodotti.

Riserve statutarie

La voce presenta valore nullo.

Altre riserve

La voce si è incrementata per 3.120 mila euro per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti nell'anno precedente.

Riserve per copertura di flussi finanziari

La voce si è ridotta di 320 mila euro per effetto della movimentazione degli strumenti di copertura (IRS) del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario (cash flow hedge). Tale fondo è stato costituito in seguito all'applicazione del nuovo OIC 32 e ne riporta la movimentazione della corrispondente voce negativa di patrimonio netto, per il quale si è provveduto ad effettuare apposita rettifica nell'anno 2015.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce presenta un valore nullo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce presenta saldo nullo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari a 15.304 mila euro ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

Prospetto di variazione dei conti del patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi per l'esercizio chiuso al 31/12/2016

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrap. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop.flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente	78.028	14.963	4.155	6.036		44.371		7.946			155.500	8.747
Destinazione risultato precedente eserc.												
- a riserva legale				287				(287)				
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						2.215		(2.215)				
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi								(5.444)			(5.444)	(322)
Altre variazioni												
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura							(865)					
flussi finanziari IRS												
Altre rettifiche minori						(32)					(897)	
Risultato esercizio								10.671			10.671	815
Var. PN di terzi												
Saldo inizio esercizio	78.028	14.963	4.155	6.323		46.554	(865)	10.671			159.829	9.240
Destinazione risultato precedente eserc.												
- a riserva legale				470				(470)				
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						3.120		(3.120)				
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi								(7.081)			(7.081)	(510)
Altre variazioni											1	(4)
Acquisto PN terzi												33
riserve di copertura							320				320	(15)
flussi finanziari IRS												
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio								15.304			15.304	1.683
Var. PN di terzi												
Saldo finale	78.028	14.963	4.155	6.793		49.674	(545)	15.304			168.372	10.427

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della controllante e il patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati

	2016		2015	
	PATR. NETTO	RISULTATO	PATR. NETTO	RISULTATO
BILANCIO DI AIMAG SPA	135.346	9.475	132.760	7.387
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	41.868	7.453	34.783	3.923
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	1.943	(115)	2.058	(27)
Margini infragruppo	(758)	15	(773)	(13)
Leasing	400	159	241	216
Attribuzione ai terzi	(10.427)	(1.683)	(9.240)	(815)
TOTALE consolidato Aimag	168.372	15.304	159.829	10.671

FONDI PER RISCHI E ONERI

In questa classe di valori compaiono:

- il fondo rischi spese future;
- il fondo "post mortem" per la gestione delle discariche esaurite;
- il fondo FONI
- il fondo strumenti finanziari derivati passivi (IRS);
- il fondo imposte differite.

I fondi per rischi ed oneri si sono così movimentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem discariche	20.550	1.846	-1.809	20.587
Fondo FONI	0	851	-213	638
Fondo Stumenti finanz.derivati passivi IRS	865	0	-320	545
Fondo Legge Galli	120	0	0	120
Fondo spese future	4.045	1.944	-900	5.088
Fondo rischi contenzioso	50	0	0	50
Fondo svalutazione magazz e partecip.	29	0	0	29
totale fondi per rischi ed oneri	25.659	4.641	-3.242	27.057

Le variazioni intervenute nel fondo rischi spese future riguardano prevalentemente l'accantonamento a fronte della vertenza in atto con l'INPS, relativamente alla contribuzione sul personale (Cassa Integrazione Guadagni), l'accantonamento a fronte di copertura di ulteriori spese da sostenere per le gestioni post mortem delle discariche di Medolla e Mirandola relativi ai lotti precedentemente gestiti dagli enti locali per la quota non coperta con i fondi Atersir, lo stanziamento a fronte di eventuale vertenza verso il GSE relativamente al riconoscimento di Certificati Verdi su un impianto di teleriscaldamento, l'accantonamento a fronte di un contenzioso verso un dipendente e lo stanziamento a fronte del rischio dell'accollo delle spese di preparazione della gara gas ai terzi di minoranza dell'ATEM Modena 1.

I decrementi sono legati, per la maggior parte, al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2011 e alla risoluzione di alcune vertenze, sia nei confronti

dell'Atersir per conguagli tariffari, sia di un dipendente cessato che nei confronti di un cliente per una contestazione di qualità della prestazione.

Il fondo per gestione post mortem delle discariche subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore. Nell'esercizio in chiusura è stato costituito un fondo integrativo per tenere conto degli oneri in carico alla società su una parte delle discariche in uso in un periodo precedente all'obbligatorietà dell'accantonamento al fondo post mortem che stanno generando flussi di cassa non previsti e per il quale è disponibile solamente una parziale copertura del sistema.

E' stato costituito il fondo FONI, secondo i nuovi piani tariffari approvati, con il recupero degli anni pregressi, in applicazione della delibera n.40/2016 di Atersir da utilizzare per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale del servizio idrico e istituzionalmente per nuovi investimenti.

Riguardo il Fondo Legge Galli, la sentenza n°335 del 10/10/2008 della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le parti della legge 36/1994 (legge Galli) e del D.lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti di depurazione. La L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso che non hanno fatto emergere, nell'esercizio in chiusura, alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite è dovuto all'effetto degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a Conto Economico formatesi in esercizi precedenti; a plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi, a proventi relativi a contribuzioni pubbliche che, pure avendo competenza nell'esercizio, sono tassabili solamente al momento del loro incasso ed all'effetto dell'applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente. Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente nelle aree di business (tra il 3,9% ed il 5,12%) per IRAP, sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo.

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Var. aliquota	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	3.001	0	-316	-2	2.683
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	738	0	-87	-7	644
Plusvalenza da capitale da incassare	Imponibile	267	0	-185	0	82
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	71	0	-51	0	20
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	350	220	0	0	570
	IRAP	14	9	0	0	22
	IRES	96	53	0	0	149
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	97	54	-37	0	114
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	25	13	-10	0	27
Ricavi tassazione differita	Imponibile	61	26	-61	0	26
	IRAP	2	0	-2	0	0
	IRES	17	6	-17	0	6
Totale	Imponibile	3.776	299	-599	-2	3.475
	IRAP	16	9	-2	0	22
	IRES	947	72	-165	-7	846

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Le variazioni intervenute sul fondo nell'esercizio sono le seguenti:

FONDO TFR	
FONDO INIZIALE	4.783
ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI	1.157
INDENNITA' LIQUIDATE E VERSAMENTI A FONDI	-1.227
FONDO FINALE	4.713

Il saldo al 31 dicembre 2016 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

	Esercizio corrente		Esercizio Precedente	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Debiti obbligazionari	0		0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
Debiti verso Banche	21.971	56.739	27.373	54.899
Debiti verso altri finanziatori	1.305	923	1.668	1.350
Acconti	205		314	
Debiti verso fornitori	39.432		36.980	
Debiti verso collegate	9.531		9.064	
Debiti tributari	2.918		1.702	
Debiti verso istituti di previdenza	1.135		1.070	
Altri debiti	10.600	4.839	11.840	4.150
Totale	87.097	62.501	90.011	60.399

Debiti per prestiti obbligazionari

La voce presenta saldo nullo.

Debiti verso banche

Sono relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo. I prestiti hanno scadenze diversificate fino al 2031, sono remunerati a tasso fisso ed a tasso variabile ancorato all'Euribor con spread racchiusi nell'intervallo 0,36% - 3,20%. Alla data di riferimento del bilancio, il controvalore dei debiti finanziari di contratti a tasso variabile coperti con IRS è pari a 545 mila euro.

Durante l'esercizio è stato sottoscritto dalla Capogruppo un nuovo finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, la cui prima tranche ha un valore pari 16,5 mln di euro. Gli effetti derivanti dalla valutazione del criterio del costo ammortizzato sono, in tal caso, scarsamente rilevanti.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, intesa come grandezza che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti verso istituti bancari, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati principalmente da mutui (sia a tasso fisso che variabile) contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Le scadenze sono diversificate, con le ultime che arrivano fino al 2021; la remunerazione dei prestiti a tasso fisso è compresa in un intervallo compreso tra il 5,25% ed il 7,5%; la remunerazione del tasso variabile è pari all'Euribor a sei mesi.

I finanziamenti concessi alle società del Gruppo a qualsiasi titolo non sono gravati da ipoteche e privilegi speciali, ad eccezione del mutuo ipotecario acceso per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Concordia. Il rimborso è contrattualmente stabilito in rate semestrali posticipate.

I debiti complessivi con scadenza oltre 5 anni sono pari a 16.762 mila euro e sono relativi alle quote capitale dei finanziamenti erogati da Istituti Bancari e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Debiti verso fornitori

Sono pari a 39.432 mila euro (36.980 mila euro nel 2015) e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi. Il loro aumento dipende dall'incremento dell'attività e dall'aumento dei termini di pagamento previsti nelle condizioni contrattuali con i fornitori.

Debiti verso collegate

Sono pari a 9.531 mila euro (9.064 mila euro nel 2015) e sono relativi a forniture di natura commerciale, in misura prevalente per l'acquisto di materie prime da Energy Trade SpA ed in misura residuale per prestazioni di servizio ricevute da So.sel SpA.

Debiti tributari

Sono relativi a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale sui rifiuti.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e gli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente.

Debiti verso altri

Sono composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati (3.182 mila euro), da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali.

Nella voce sono anche iscritti i debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali per le anticipazioni erogate a sostegno delle dilazioni di pagamento imposte dalla delibera 235/12 dell'AEEGSI. La voce si è ridotta a seguito del rimborso delle anticipazioni ricevute dalla CSEA, in ottemperanza alla Del.314/12, a suo tempo erogate a sostegno delle società operanti nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi iscritti al 31 dicembre 2016 ammontano a 906 mila euro e la loro consistenza è così riepilogata:

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	891	-89	802	692	110	13
Risconti passivi:						
- risconti passivi su manutenzioni	5	22	27	27		
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	59	-17	42	42		
- risconti passivi su assicurazioni	39	-4	35	4	31	15
- risconti passivi su fideiussioni	0	0	0	0		
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	994	-88	906	765	141	28

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni e garanzie prestate dalla Società non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella tabella che segue:

VOCE DI BILANCIO	imprese controllate	imprese collegate	Comuni soci	Soci correlati	altri	totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:						
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture					8.743	8.743
- altre cauzioni a garanzia	3.161					3.161
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:						
- fidejussioni societarie		960				960
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori	1.738				44.303	46.041
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee					1.896	1.896
- fidejussione o patronage a parti correlate		74				74
- garanzie ipotecarie					6.450	6.450
Altre garanzie				35.263	576	35.839
TOTALE	4.899	1.034	-	35.263	61.968	103.164

Le altre garanzie sono costituite prevalentemente dall'impegno verso i soci correlati, misurabile alla data di riferimento di chiusura dell'esercizio, del riscatto delle azioni al termine del periodo di affidamento dei servizi correlati all'emissione delle azioni.

II) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le voci economiche indicate nel Conto Economico sono di seguito commentate.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce comprende:

Ricavi da vendite e prestazioni

La voce è pari a 206.826 mila euro in flessione di 9.853 mila euro rispetto all'anno precedente.

Variazioni delle rimanenze

Le Variazioni di lavori in corso presentano un valore nullo.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

La voce presenta un valore negativo di 65 mila euro e si riferisce alla variazione dei lavori su ordinazione in corso di esecuzione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce evidenzia un valore positivo pari 4.716 mila euro. Si tratta dei lavori in economia eseguiti sugli impianti gas ed acqua, per software sviluppato internamente all'azienda.

Altri ricavi e proventi

La voce è pari a 11.736 mila euro e si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio e ad altri ricavi accessori.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce comprende:

Materie prime e materiali di consumo

Il decremento della voce, che presenta un valore pari a 89.658 mila euro (14.665 mila euro in meno rispetto all'esercizio precedente), è prevalentemente riferibile a minori volumi della materia prima e al miglioramento delle politiche di approvvigionamento.

Servizi

I costi per servizi che assommano a 45.797 mila euro (41.921 mila euro nel 2015), si riferiscono prevalentemente a manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

Godimento beni di terzi

In tale voce, che evidenzia un importo pari a 6.467 mila euro, sono compresi oneri per la disponibilità di beni di terzi ed in particolare dei fabbricati adibiti a sedi operative e di automezzi, canoni di locazione ed i canoni di concessione per l'affidamento della gestione dei servizi idrico e distribuzione di gas che il gruppo corrisponde agli enti concedenti.

Personale

I valori complessivi sono:

	2016	2015
Retribuzioni	17.989	17.795
oneri	5.844	5.840
accantonamento TFR	1.157	1.144
altri costi e tratt. quiescenza	284	196
Totale	25.274	24.975

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un lieve incremento, da ricondurre in gran parte all'ammortamento degli investimenti materiali effettuati nel periodo.

- ammortamento immateriali	5.410
- ammortamento materiali	12.140
- altre svalutaz. dei crediti	<u>2.541</u>
	20.091

Svalutazione crediti

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è pari a 2.541 mila euro, presenta un decremento di 1.532 mila euro rispetto al periodo precedente, a causa del contenimento del profilo di rischio della propria clientela e grazie ad affidabili procedure e strumenti di recupero del credito.

Variazione delle rimanenze di materie prime

La voce "Variazione delle rimanenze di materie prime" è pari al valore negativo di 396 mila euro per effetto della razionalizzazione delle scorte.

Accantonamenti per rischi

La voce, pari a 150 mila euro, si riferisce ai rischi connessi al sostenimento di oneri relativi all'incompleto raggiungimento dell'obiettivo minimo di efficienza energetica annuale, così come stimato da un primario studio legale specializzato in materia.

Altri accantonamenti

La voce riguarda gli accantonamenti al Fondo spese future per la gestione post mortem in base al grado di riempimento delle discariche di Mirandola e Medolla ed altre componenti, per il commento delle quali si rimanda alla sezione della voce "Fondi per rischi ed Oneri" del Passivo.

Oneri diversi di gestione

Nella voce "oneri diversi di gestione" è ricompreso il tributo speciale discariche di 621 mila euro. Rimangono in essere le spese per contributi associativi e di funzionamento, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce è relativa a dividendi da partecipazioni in altre imprese per 148 mila euro, a interessi attivi su c/c, bancari e postali per 239 mila euro e ad interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per 1.612 mila euro.

I costi per interessi sono diminuiti nel corso del 2016, sia a causa del contenimento della PFN, sia per il favorevole andamento dei tassi di mercato.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce è relativa alla rivalutazione delle partecipazioni collegate e controllate non consolidate per 435 mila euro e alla svalutazione della partecipazione di Energy Trade SpA per 185 mila euro. Per una rappresentazione più analitica della formazione delle voci, si rimanda alla sezione Partecipazioni dell'Attivo Immobilizzato della presente Nota Integrativa.

PROVENTI E ONERI DI CARATTERE ECCEZIONALE

I costi e i ricavi di carattere eccezionale dell'esercizio in chiusura e del precedente sono rilevati per natura nelle rispettive voci già oggetto di commento.

Per darne adeguata evidenza si fornisce il prospetto allegato:

Proventi straordinari	2016	2015
Contributi RER sisma	0	95
Sopravvenienze attive straordin.	0	225
Totale	0	320

Oneri straordinari	2016	2015
oneri gestione post sisma	625	907
Svalutazione terreni	83	0
Rimborso per danni	19	247
Totale	727	1154

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito, scomposta nelle sue parti correnti e differite è riepilogata così:

IRES corrente	6.752
IRAP corrente	1.494
	8.246
Imposte anni precedenti	(317)
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(1.428)
Utilizzi	1.383
Imposte differite	
Accantonamenti	80
Utilizzi	(174)
Imposte esercizio	7.791
Utile ante imposte	24.778
Tax Ratio	31,44%

Le imposte sul reddito gravano sul bilancio per 7.791 mila euro, a fronte di un onere fiscale complessivo pari a 7.169 mila euro dell'anno precedente. Le imposte complessive hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, conseguente ad un sensibile innalzamento dell'utile ante imposte.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2427 C.C.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE (2427 CC n. 16 e 16 bis)

Di seguito si riporta il prospetto con l'indicazione dei compensi corrisposti agli organi amministrativi e di controllo delle società consolidate:

TABELLA COMPENSI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGI SINDACALI	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Revisione cont	Totale
AIMAG	306	46	57	409
SINERGAS	128	42	26	197
AeB ENERGIE	5	0	0	5
SIAM	5	8	0	13
AGRI SOLAR ENGINEERING	7	0	0	7
TRED	92	11	0	103
SINERGAS IMPIANTI	12	20	0	32
AS RETIGAS	73	22	12	106
ENNE ENERGIA	0	0	0	0
CARE	15	11	0	26
TOTALE	643	160	95	898

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE (2427 CC n. 22 bis)

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività delle società effettuate alle normali condizioni di mercato. Il Gruppo intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera SpA, che in base alle partecipazioni dirette ed indirette sono considerate parti correlate. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto specificato in merito nella Relazione sulla Gestione e nei precedenti punti della presente nota integrativa.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO (2427 CC n. 22 ter)

Il Gruppo non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

NATURA DEI FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DI CHIUSURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI (2427 CC n. 22 quater)

I principali fatti intervenuti dopo la data di riferimento della presente bilancio sono di ordinaria amministrazione.

Si è chiuso un più che soddisfacente primo trimestre nella vendita del gas, che rimane uno dei fattori principali alla redditività del gruppo. Sono in corso le azioni propedeutiche per la costruzione del nuovo digestore a biometano a Massa Finalese, che rappresenta per l'esercizio corrente ed anche per il successivo la principale voce di investimento di natura non ricorrente in cui sarà impegnato il gruppo. Gli altri settori proseguono la loro attività coerentemente con le previsioni del management.